

LA CROCE ROSSA

NOVELLA

(CONTINUAZIONE VEDI NUMERO PRECEDENTE)

Era una mattinata di sole tepido come ne sa regalare a volte l'autunno, quasi che per un prodigio tutta una primavera nuova fiorisse dalla terra ormai spoglia.

Basil si lasciò ricadere sopra il suo gliaciglio, nella beatitudine di quel primo annuncio di un vicino ritorno alla vita. Mary si chinò sfiorando sopra di lui. Ed egli la fissò ardentemente negli occhi e strinse quelle piccole mani a lungo, a lungo tra le sue e non poté parlare che l'emozione gli metteva nella voce e nel cuore soltanto un gran tremore di pianto. Piccola Mary benedetta! Ed egli l'aveva cacciata da sé, ed egli aveva calpestato il suo amore? Ah, come sentiva d'essere stato vile, come sentiva d'essere stato folle! Egli l'aveva abbandonata, povera e sola nel mondo, dopo di averla strappata alla sua casa, alla sua gente, alla sua agiatezza, al suo tutto: l'aveva abbandonata e l'aveva fuggita e per fuggirla sempre più lontano s'era arrotolato volontario, era partito per la guerra, era volato in un disperato assalto contro la morte! Ed ecco, sul limitare della morte, egli la ritrovava. Ed essa non lo respingeva, debole e solo e tanto bisognoso lui, ora, della sua mano, ed essa non gli gettava in viso le sue parole bugiarde, la sua fede mancata, la sua vita, il suo abbandono ed essa non lo condannava come egli aveva condannato lei quando egli era il più forte. Ma dimentica di tutto e solamente pietosa di lui, gli apriva con un più grande amore le braccia e l'aiutava a rinascere e lo confortava a sperare. Mary! Come ora egli si sentiva d'amara: come avrebbe fatto, qual pegno le avrebbe dato per testimoniare tutta la sua gratitudine, per dirle tutto il suo amore, per cancellare tutto il ricordo orribile della sua colpa, per compensarne tutta la pena passata? Mary! Egli non aveva avuto pietà di lei, allora. Ed ora da dove veniva a lei, che pure era povera e sola e abbandonata nel mondo come allora, tanta pietà per lui?

Gli occhi del giovane si abbassarono da quella fronte di neve aureolata dal nimbo dei capelli d'oro, si abbassarono da quei soavi occhi chini, da quel viso serio e mesto sopra il quale un'abitudine di privazione e di lagrime andava già scavando i suoi lunghi segni, si fermarono sopra l'abito bianco, sopra la grande croce rossa che la fregiava sul petto. Ed egli riste' come un automa, in quella contemplazione rivelatrice.

Le brevi passeggiate al solle per via riparati dall'orto, dietro la chiesa si ripeterono nei due giorni radiosi che si seguirono secando, dopo tanto orrore, una specie di compenso idilliaco alla terra rinata.

Basil si poggiava tutto al braccio di Mary ed ella a quando a quando lo cingeva alla vita per sostenerlo e per incenerarlo a proseguire.

— Bene: così — diceva egli piano, sorridendo.

Il secondo pomeriggio che s'erano trovati soli, l'uno seduto in faccia all'altra in una sosta al sole, Basil aveva tentata un'allusione all'avvenire:

— Ho tanto bisogno di te Mary: non mi lascerai partir solo, è vero? Ma Mary non aveva risposto. S'era alzata vivamente, con un non so che di improvvisamente duro negli occhi e gli aveva porto il braccio per ritornare. Basil non aveva replicato più nulla. L'aveva avviluppata solo con un suo umido sguardo supplichevole e da allora, quando la scorgeva, non mancava mai di riavvilupparla in quello sguardo.

La guerra, in quel canto isolato che era stato sul fronte ed ora era delle retrovie, pareva quasi lontana. Da forse dieci giorni non s'era più udita una fucilata, non era più giunto un ferito.

Ma una notte giunse improvvisa, sull'eco ridesto del cannone, una staffetta trafelata. Il colonnello medico del sesto corpo d'armata, accantonato venti miglia di lì, mandava in tutta fretta ad avvertire di mandar subito al campo quanto più materiale di medicazione e quanto più aiuto uomini si fosse potuto. E il messaggero aggiunse per proprio conto che laggiù si battevano da venti ore a che le trincee rigurgitavano di feriti. S'era improvvisata un'ambulanza in una fattoria, ma mancavano i medici, mancavano infermieri, mancavano bende, mancava tutto.

Il medico scese nella sagrestia. Raduno le sue robe, chiamò le sue genti.

Un carro fu subito apprestato e vi

si getto tutto il materiale di cui fu possibile privarsi.

Mentre al lume scialbo delle lanterne ferveva il tramestio di quel lavoro, una figura bianca, rigida, spettrale traversava la chiesuola silenziosa, s'avvicinava rapida e convulsa all'altare in ombra di Santa Veneranda, si chinava sopra un gliaciglio bianco a cogliere l'ultimo sorriso beato e inconsapevole, a deporre in un soffio l'ultimo bacio sopra la fronte bianca d'un dormiente che non l'udiva.

Poi riattraversava rigida e diretta la chiesa oscura, tra i convalescenti sopiti, risaliva, senza volgersi più, i bassi gradini della sabrestia raccogliendo le sue poche robe sparse e ridiscendeva con quelle verso il sagrato.

— Anche voi, signora — le chiese il medico austero fermandola un istante sopra la soglia.

— Ormai questi feriti non hanno più bisogno che di voi. Vi sono altri, laggiù che muoiono senza nessuno — rispose.

— Dio v'assisti, madama — concluse il medico austero.

Mary salì senza un tremito sul carro già pronto. Altre dame erano con lei. Nessuno disse loro addio, nessuno le benedisse.

E quando, al trotto stanco delle mule sonnolente, ognuno socchiuse le palpebre, sopito nel proprio tedio e nella propria stanchezza, Mary abbassò il viso e due lagrime cocenti scesero per le gote a santificarle ancora un'volta la croce rossa che la fregiava sul petto.

Quella croce l'aveva redenta: per lei sola ella s'era acconciata a vivere ancora. Essa imponeva alla sua umanità purificata altri doveri più alti. E quel dovere ella doveva adempirli.

La mattina, quando Basil si risvegliò, non fu il viso reclino di Mary a

cogliere il suo primo sorriso. Egli attese, attese invano. Poi al rombo cupo del cannone che improvvisamente echeggiò lontano, come un presentimento oscuro lo colse. Fece cenno al vecchio guardiano che sonnecchiava nel suo cantuccio, ma quegli si strinse nelle spalle senza levarsi.

Un'ansia muta strinsel'ani ma del giovane.

Fuori era oscuro. Dopo tanto sereno, tornavano ancora le nubi atroce, pareva che le poche forze rinate esulassero tutte, una ad una, da lui.

— Si battono, laggiù — disse qualcuno da un gliaciglio vicino, levandosi sui gomiti ad ascoltare.

— Sono partiti tutti — rispose sordamente un'altra voce dal fondo della navata.

Mary era partita, partita. E non era venuta neppure a dargli l'ultimo addio. La verità terribile metteva come una specie di terrore folle nell'anima appena convalescente di Basil. Perché ella aveva avuto per lui quel barlume di pietà? Perché gli aveva lasciato sperare il perdono se poi l'abbandonava così? Eccolo dunque solo, solo, terribilmente solo nel mondo... E dall'intimo più profondo della sua coscienza sorse una voce e un ricordo a condannarlo. Si rivede in una notte insonne, nella piccola casa ch'era da due anni il nido del suo tenero amore. La creatura ignara dormiva in braccio a bei sogni d'oro che aveva fatto sorgere, che aveva nutrito egli stesso. Ed egli, sazio di lei, incurante di lei, che aveva lui solo nel mondo, aveva sentito in quell'attimo quasi di odiarla. S'era alzato guardingo, s'era vestito in fretta, aveva depositato furtivo la lettera folle dinanzi allo specchio e poi s'era accostato alla porta circospetto come un ladro e, senza neppure volgersi a guardarla un'ultima volta, era fuggito per sempre da quel suo nido d'amore. Per sempre.

Ah, dovette essere, così, come quello che provava egli, ora, lo sbigottimento dell'abbandonata al suo primo svegliarsi, al suo primo ritrovarsi sola, sola nel mondo. La giustizia d'un Dio vendicatore lo dannava ora alla stessa terribile pena: lo puniva terribilmente così, con quel castigo stesso ch'egli aveva inflitto senza perché, del suo delitto. Egli aveva abbandonato: egli doveva morire d'abbandono.

La testa riversa, il povero corpo inerte sopra il gliaciglio basso, le brac-

cia abbandonate sopra la paglia, al giovane parve che tutte le membra gli si appesantissero improvvisamente e in quell'abbattimento mortale, in quello spassimo senza nome del suo risveglio sentì che tutta la vita gli sfuggiva. Si guardò intorno, con gli occhi sbarrati. Sui bassi giacigli i camerati sonnecchiavano, immoti: il vecchio guardiano biascicava senza posa la sua preghiera, la testa china sul petto. Nessuna voce vicina o lontana: nessun passo. Dinanzi a lui, sull'altare in ombra, la statua rigida della santa spiccava tra i candelabri lucenti, sotto la luce scialba dei grandi finestroni istoriati che ripetevano nella confusa policromia delle loro vetriate la storia del martirio di Cristo...

Quando il medico passo' per la visita mattutina trovò Basil che delirava. L'aveva lasciato la sera convalescente, lo ritrovava ora un'altro volta agonizzante. Ne chiese ai vicini, ne chiese al guardiano. Nessuno aveva visto, nessuno aveva udito nulla.

una piccola dama che sopraggiunse, il medico raccomandò di assistere quell'agonia.

— Si ieri passeggiava nell'orto? — obiettò sommessamente la dama.

— Ha perduto troppo sangue, povero, figliolo — rispose il medico, pensoso. E poi aggiunse: — ora è questo che non regge più — e additò il petto in direzione del cuore.

La piccola dama che assiste la lenta agonia del ferito lo senti invocare con la voce sempre più fioca un nome: "Mary". E lo credette un nome del suo delirio.

Ma ne' ad essa, ne' al medico, ne' a nessun altro, anche più tardi, dopo che Basil fu sepolto nel piccolo cimitero campestre, dietro la chiesuola solitaria, passo' per la mente il pensiero che l'invocata fosse l'eroina crociata chep ei campi insanguinati della terribile guerra era la fata e la favola delle ambulanze.

FINE

ALMAR.

G. E. Simpson, M. D.
H. B. Neal, M. D.
Ore d'ufficio:
dall'1 alle 3 e dalle 7 alle 9 p.m.
Telefoni: Bell-Local
59 S. 9th St. INDIANA, PA.

Cominciando col Primo dell'anno invito i connazionali di venire a visitare il mio magazzino di Mobilia, Tappezzeria, ecc., ecc.

Vi saranno dei grandi ribassi su Letti, Materassi, Coperte, Tavole, Tavolini, Sedie, ecc. ecc.

REAL ESTATE

Lotti! Lotti!

Quegli Italiani che vogliono fabbricare una casa si possono rivolgere da

M. PACE

HOMER CITY, PA.

Egli vi venderà lotti nel centro del paese a prezzi da non temere concorrenza,

Winters' Restaurant

La casa delle ostriche

Specialità di ostriche in guscio. Si cucinano in tutte le maniere. Si mandano alle famiglie in misure di "pints, o "quarts, Pranzi all'ordine in tutte le ore. Prezzi miti.

VICINO LA STAZIONE DEI CARRI

(Entrata davanti e di dietro)

TELEFONO 308-Z

INDIANA, PA.

SFIDA!

Questa vendita è una necessità e non una speculazione. Il primo di Febbraio si chiude la vendita e tutta la roba **SI DEVE VENDERE.**

Questa, come tutte le prime sfide è stata di un tremendo successo, perché noi le abbiamo fatte un oggetto per voi da comprare. L'offerta speciale per voi questa settimana è **Straordinariamente eccezionale.**

GRANDIOSA VENDITA DI SFIDA DI VESTITI CAPPOTTI

Valutati sino a \$20.00

Un grande assortimento di prezzo sino a \$20.00 sono offerti alla vendita di sfida per \$5.00 alla scelta. Consistono in abiti lunghi o corti a modello e di buona stoffa. Ricordatevi che valgono sino a \$20.00. Prezzo di sfida:

\$5.00

Valutati sino a \$35

Vestiti sino a \$35, \$30 ed alcuni da \$25, prezzo di sfida \$10 a scelta. La miglior vendita dell'anno di vestiti all'ultima moda. Se voi vedrete questi vestiti li comperete e comprati rimarrete soddisfatti. Prezzo di sfida:

\$10.00

Veste da \$2.98 ora \$1.49

Veste di serge tutta lana, nere, bleu marino, per donna. Valutate sino a \$2.98. Prezzo di sfida:

\$1.49

Valutati sino a \$12.50

Tante donne hanno detto che non hanno mai visto nulla di simile, e difatti non potevano mai vederle perché nessun negozio della Contea ha mai offerto stoffe così perfette per come le offriamo noi. Prezzo di sfida:

\$5.00

Valutati sino a \$20

Le cinquanta donne che prendono questi Cappotti a \$10, si congratulano con loro stesse per il buono acquisto. Ve ne sono soli che 50 oggi e se volete acquistarne uno a questo prezzo, fate presto. Prezzo di sfida:

\$10.00

Sottanini da \$2.49 ora \$1.19

Sottanini di seta nera e di altri colori Speciali e straordinario. Valutate sino ad ora \$2.49 e \$1.98. Prezzo di sfida \$1.19

Impermeabili da \$3.98 ora \$1.85

Di vari colori e misure Qualità insuperabile Valutate \$3,98 Prezzo di sfida \$1,85

Coperte da \$2.98 ora \$1.59

Coperte Australiane di lana bianca Prezzo regolare \$2,98 Prezzo di sfida \$1,59

Union Suit 50c. ora 36c.

Union Suit Regina bianche da donna. Di lunga durata. Valore regolare 50c Prezzo di sfida 35c

Paletot da ragazzi \$3.98 ora \$1.49

Paletots per ragazzi. Pesanti e di nuovo modello. Misure da 6 a 14 anni Valore regolare sino a \$3,98 Prezzo di sfida \$1,49

LA PAROLA che significa

Dollari e Soldi PER VOI

VENDITA DI SFIDA DI BIANCHERIA

Copribusto con lacci di buona stoffa da 39 soldi, ora **21c**

Gonna ricamata alla Franco-Americana, valutata \$1,98 ora **\$1,48**

Cosret Priscilla riccamente adornati, da 50 a 59 soldi, ora **41c**

Copribusti e mutande da 69 soldi ora **41c**

Copribusto e mutande da 98 soldi ora **67c.**

Lenzuola Principe di buona qualità da 85 soldi, ora **57c**

Lenzuola Principe di primissima qualità, da \$1,25 ora **76c.**

Veste ricamata di buona qualità da 98 soldi, ora **67c.**

Veste a colori, assortiti, da \$1,49 ora **96c.**

Camice da notte con maniche lunghe o corte **67c.**

Veste all'ultima moda ben confezionate da \$1,69, ora **\$1,29**

Mutande di mussolino ricamate, da 50 soldi, ora **31c.**

Mutande da 69 soldi, forti e resistenti, misura 25-26-27 **41c.**

MAGAZZINO DI QUALITÀ
THE BON-TON
MIGLIOR NEGOZIO D'INDIANA